UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Pedagogia della Famiglia (blended)

2021-2-E1901R111

Titolo

(De)costruire la famiglia: educatori ed educatrici curiosi, creativi, critici e collaborativi

Argomenti e articolazione del corso

Come si può lavorare con le famiglie nei servizi socioeducativi, sanitari e scolastici? Oggi si parla molto di partecipazione e personalizzazione dell'intervento, ma quale postura è richiesta per renderle possibili? L'intervento educativo mira a promuovere i diritti e il benessere di tutti i membri del sistema: questo richiede Curiosità, Creatività, pensiero Critico e capacità di Collaborare, le 4 C, o **competenze riflessive sistemiche,** che ci consentono di decostruire la nostra idea fissa della "famiglia".

Per imparare a lavorare con le famiglie dobbiamo partire da noi, dalle nostre posizioni ereditate e pregiudizi, imparare a osservare con metodo le interazioni concrete tra le persone, saper cercare e utilizzare dati e informazioni, conoscere la letteratura scientifica, usare l'immaginazione e i linguaggi estetici e allenare la nostra capacità di apprendere dall'esperienza e dagli altri.

Così, la nostra idea di *cosa è* la famiglia diventerà più ampia e più profonda, componendosi con altre idee. Se comprenderemo che il nostro sguardo è limitato da cornici culturali nelle quali siamo immersi e parteciperemo al *multiverso*, potremo riconoscere la pluralità (e forse la bellezza, ma anche le ombre) delle famiglie, dei loro stili comunicativi ed educativi, miti, copioni e valori, e i legami che costituiscono il senso del "Noi famigliare".

Tutto ciò richiede una grande messa in gioco personale e lo sviluppo di strumenti per riflettere criticamente sulle nostre cornici culturali attraverso l'uso della scrittura creativa, autobiografica e autoetnografica, i linguaggi analogici ed estetici e il dialogo con l'Altro.

Obiettivi

Al termine del corso, lo studente/studentessa che avrà seguito assiduamente tutte le attività potrà mostrare di aver acquisito i seguenti apprendimenti in termini di

Conoscenze (saper riferire ogni concetto sotto elencato alle sue fonti scientifiche)**:**

- le famiglie come sistemi: contesto, interazioni, relazioni simmetriche e complementari, escalation/schismogenesi, ruoli e copioni, paradigmi familiari, narrativa familiare, miti, rituali, il senso del Noi;

- l’approccio sistemico in educazione: comunicazione, interazione, apprendimento, accoppiamento strutturale, équipe come mente collettiva, il lavoro di rete, gli aspetti organizzativi, il meso e il macrosistema;

- i servizi e le famiglie degli utenti: tipologie di servizi, contesto dell’intervento, aspetti normativi e fonti di dati, compiti e pratiche degli educatori, le relazioni con il caregiver e con le famiglie, i diritti dei genitori;

- gli approcci partecipativi nel lavoro con le famiglie: Family Group Conference, approccio multifamiliare, P.I.P.P.I. e altri metodi/tecniche di intervento;

- apprendimento informale, la famiglia contemporanea, i genitori in rete e l'uso dei social come luoghi di apprendimento tra pari.

Capacità:

- trovare/usare informazioni online e nei testi; individuare tipi di fonti affidabili e utili per il lavoro;

- analizzare una situazione osservata usando concetti e metodi della sistemica;

- usare linguaggi estetici e narrativi per raccontare il sistema familiare;

- lavorare in équipe, moltiplicare le storie, sfidare le prospettive lineari, causali e

polarizzate;

- posizionarsi in modo consapevole nel contesto e argomentare le proprie posizioni.

Competenze:

- saper agire in modo curioso, creativo, critico e collaborativo, in relazione agli altri e al contesto;

- saper nominare le proprie emozioni, valori e pregiudizi, prendere le distanze dalla propria storia;

- elaborare ipotesi sistemiche connettendo informazioni multiple;

- competenze trasversali: linguaggio, scrittura, esplorazione, pensiero critico, creatività, problem solving, apprendere ad apprendere… (pensiero adulto, trasformativo, v. Mezirow)

Metodologie utilizzate

Il metodo è costruttivista e basato sull'esperienza, in particolare sull'esplorazione attiva e sul lavoro di gruppo (*learning by doing*). Ogni argomento è presentato attraverso videolezioni caricate nella piattaforma, a cui seguono attività individuali e di gruppo online, forum di discussione e un compito settimanale da consegnare entro una data prestabilita; tale compito verrà ripreso e commentato nella didattica in sincrono (due webinar a cadenza settimanale di circa 1 ora e mezza), che sarà il più possibile interattiva e dialogica compatibilmente con il numero di iscritti. Tutte le attività online sono tracciate per certificare che ogni studente/studentessa frequentante interagisca e porti il suo contributo attivo.

Fin dalla prima lezione gli studenti/studentesse sono invitati/e ad assumere una postura attiva e riflessiva, a

tenere un diario riflessivo e collaborare alla piattaforma e-learning. I testi d'esame vanno studiati fin dall'inizio del corso e usati in modo attivo per riflettere, problematizzare e sistematizzare le conoscenze.

Materiali didattici (online, offline)

Diversi materiali, letture, videolezioni e link saranno caricati in piattaforma, così come storie e frammenti video.

Altri materiali saranno individuati dagli studenti/studentesse attraverso attività esplorative e di ricerca bibliografica online.

Programma e bibliografia per i frequentanti

Il corso è in forma blended, con 36 ore di didattica "erogativa" e 20 di attività online, ed è articolato in 3 parti:

A) Introduzione all'approccio sistemico, concetti e metodi: 2 settimane dal 6 al 16 ottobre con videolezioni, attività online individuali e di gruppo propedeutiche e 4 webinar di discussione.

B) Le 4 C alla prova dei fatti:

1. Culture familiari e cliché
2. Copioni di genere: dalla mamma noiosa al papà assente
3. Genitori online: spazi di apprendimento tra pari?
4. La costruzione del genitore incompetente nei servizi

5. La famiglia creativa: simboli, mappe, metafore

5 settimane dal 20 ottobre al 18 novembre, con un argomento nuovo ogni settimana, attività online individuali e di gruppo e 2 webinar settimanali su teoria e pratica.

C) Lavori di gruppo sugli oggetti culturali: ritmi più distesi, attività online in gruppo autogestite, con tutoraggio dei forum e presentazioni di gruppo in webinar con feed-back tra pari e dai tutor.

Bibliografia per il corso di Pedagogia della famiglia: 3 testi in tutto

Testo obbligatorio: Formenti L. (a cura di)

Re-inventare la famiglia. Apogeo, Milano 2012.

I due testi a scelta possono essere scelti tra quelli sotto elencati oppure individuati autonomamente. Chi fosse interessato a studiare articoli di ricerca (anche in inglese) può accorpare 4-5 articoli per un totale di almeno 90 pagine.

Libri:

Bertotti T. Bambini e famiglie in difficoltà. Teorie e metodi di intervento per assistenti sociali. Carocci, Roma, 2012.

Bracci F. La famiglia come comunità di apprendimento. Saperi genitoriali e pratiche educative. ED Insieme, 2012.

D'Antone A. La famiglia come sistema educativo. Analisi e messa a punto del setting di educativa familiare a valenza pedagogica. Mario Adda, 2018.

Formenti L. Sguardi di famiglia. Tra ricerca pedagogica e pratiche educative. Guerini e ass., Milano 2014.

Guerra M. & Luciano E. (a cura di), Costruire partecipazione. La relazione tra famiglie e servizi per l'infanzia in una prospettiva internazionale, Ed. Junior, 2014.

Milani P., Educazione e famiglie. Ricerche e nuove pratiche per la genitorialità. Carocci, Roma, 2018.

Pigozzi L., Troppa famiglia fa male. Come la dipendenza materna crea adulti bambini (e pessimi cittadini). Rizzoli, 2020.

Roudinesco E., La famiglia in disordine. Meltemi, 2002.

Secchi, G. Lavorare con le famiglie nelle comunità per minori, Erickson 2015.

Serbati S., Milani P. La tutela dei bambini. Teorie e strumenti di intervento con le famiglie vulnerabili. Carocci, Roma, 2013.

Alcuni testi in Open Access (reperibili

online):

Gigli A. (a cura di), Infanzia, famiglie, servizi educativi e scolastici nel Covid-19. Dossier CREID, 2020. https://centri.unibo.it/creif/it/pubblicazioni/servizi-educativi-e-scolastici-nel-covid-19-riflessioni-pedagogiche

Gruppo CRC (a cura di), I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, 10° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della CRC, 2019. http://gruppocrc.net/wp-content/uploads/2019/12/RAPPORTO-CRC-2019-x-web-1.pdf

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MLPS, Linee di indirizzo nazionali per (1) **l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità,** **(2) l'accoglienza nei servizi residenziali per bambini e ragazzi** e (3) l'affidamento familiare. I tre documenti (e anche le loro versioni "a misura di bambino") possono essere scaricati dal sito del Ministero: https://www.lavoro.gov.it/notizie/Pagine/Linee-di-indirizzo-per-il-sostegno-alle-famiglie-vulnerabili-per-la-tutela-dei-bambini-e-dei-ragazzi.aspx

Attenzione: la lista non prevede che si possano portare come testo d'esame romanzi, film, o siti web. Questi invece, in quanto oggetti culturali, potranno essere usati per il lavoro di analisi e di creazione di gruppo.

Programma e bibliografia per i non frequentanti

Il programma e l'esame **sono identici** per frequentanti e non.

Saranno considerati "frequentanti" gli studenti/studentesse che avranno completato tutti i compiti settimanali e seguito almeno il 75% dei forum e dei webinar. Chi non intende o non può mantenere questo ritmo di lavoro sarà considerato "non frequentante" ma potrà seguire il corso secondo i propri ritmi e usare i forum per scambiare idee e domande, leggere i materiali e seguire le lezioni registrate. Tutti i webinar saranno registrati e disponibili nella

piattaforma per circa un anno.

Studenti “non frequentanti”: che fare? Il programma è lo stesso per tutti, ma lavorare in solitudine rende più difficile il raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti. Leggere i libri non basta. Bisogna fare qualcosa e/o analizzare esperienze fatte.

Consigli per chi non frequenta regolarmente: darsi tempi regolari di uso della piattaforma (ad es. un certo orario fisso in certi giorni della settimana); per ogni argomento, partire dalla propria esperienza professionale e/o personale; fare gli esercizi del libro Re-inventare la famiglia; partecipare ai forum.

Modalità d'esame

L'esame è orale, dietro consegna di un elaborato riflessivo
I criteri di valutazione dell'esame, basati sugli obiettivi formativi sopra dichiarati, sono
per l'elaborato: correttezza linguistica (ortografia, sintassi, punteggiatura, vocabolario), adeguatezza accademica (testo argomentativo, con citazione delle fonti scientifiche, bibliografia corretta e completa), chiarezza concettuale (i concetti e il linguaggio utilizzato devono rispecchiare quelli dei libri studiati e del corso), pertinenza e ricchezza dei temi trattati e delle citazioni (tutte le letture in bibliografia devono essere usate in modo approfondito e critico) e competenze riflessive.
Per l'orale, valgono gli stessi criteri, con due aggiunte: la capacità dello studente/essa di riflettere criticamente sui propri apprendimenti, e nello specifico sui limiti del lavoro consegnato, dopo la correzione e il feed-back ricevuto, e la capacità di rispondere in modo circostanziato a domande dirette sui testi studiati.

La modalità d’esame mira a favorire lo studio personale, avvicinando teoria e pratica, esperienze e concetti studiati, e chiedendo di sviluppare pensiero critico e (auto)riflessivo. Saper scrivere in modo corretto, personale, argomentato ed efficace è importante per un educatore.

Che cosa è un elaborato riflessivo? Un testo che risponda alla domanda "che cosa ho imparato e come?"; l’esperienza del corso (o l'esperienza di studio, per i non frequentanti) è rielaborata facendo esplicito riferimento ai concetti appresi, alle conoscenze, capacità, competenze acquisite, ai dilemmi o problemi incontrati, ad esempio nel lavoro di gruppo, e come sono stati superati.

L’elaborato, caricato nell’apposito

repository della piattaforma Moodle entro 10 giorni dall'appello, riceve dalla docente o da un suo collaboratore un commento qualitativo e una valutazione di "competente/non competente" basata sugli obiettivi del corso. La valutazione di non competente non preclude la possibilità di sostenere l'orale, che parte dalla discussione degli apprendimenti documentati nell'elaborato. In caso di insufficiente utilizzo dei testi all'interno dell'elaborato, sarà fatta una/due domanda/e di verifica dello studio.

La valutazione dell'elaborato riflessivo è comunicata allo studente il giorno precedente l'esame orale. Chi intenda rivedere/rifare l'elaborato ne ha facoltà, concordandone le modalità con la docente durante la sessione d'esame.

Quali sono le criticità più comuni? L'elaborato mostra se i testi sono stati effettivamente studiati e compresi. Il modello sistemico è controintuitivo, non si capisce con il semplice buonsenso, anzi a volte va contro il buonsenso. Quindi lo studio superficiale non aiuta a scrivere un buon elaborato, bisogna studiare i testi già durante il corso, prendendo note e sviluppando un proprio pensiero. Evitare il taglia-e-incolla dai testi d'esame o da internet: la prof.ssa Formenti usa un software antiplagio che segnala quanta parte di testo è copiata.

Alcuni studenti mostrano ancora una ridotta capacità di decentrarsi, di riflettere criticamente o di scrivere in modo accademico; queste capacità possono essere sviluppate durante il corso e anche in seguito. Quindi, non preoccupatevi: in sede di valutazione vi spiegheremo come migliorare questi aspetti, utili per l'elaborato finale e per il lavoro futuro.

Caratteristiche dell'elaborato: 6-8 pagine numerate, FORMATO WORD, font leggibile, size 12, interlinea 1,5 - margini 2,5 su tutti i lati. Copertina e bibliografia non sono conteggiate.

La pagina di intestazione deve indicare: corso di laurea, corso e docente, anno accademico, nome, cognome e

matricola dello studente/essa, titolo, eventuale immagine, studente frequentante o non frequentante. Il testo può essere arricchito e personalizzato con immagini, grafici, inserti poetici e letterari, ecc. Importante: che sia accurato.

Dove e quando si consegna: La consegna è improrogabilmente fissata entro 10 giorni dall'appello. Il repository nel Moodle viene predisposto per la consegna circa 20 giorni prima di ogni appello d'esame. **ATTENZIONE:** non inviare copie per e-mail alla docente.

Orario di ricevimento

La prof.ssa Formenti riceve su appuntamento (scrivere una mail), ma per la maggior parte delle questioni è meglio usare l'apposito forum.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

I tutor del corso sono:
Alessandra Rigamonti, PhD, pedagogista, assegnista presso il Dipartimento

Davide Cino, laureato in Scienze Pedagogiche, dottorando di ricerca presso il Dipartimento

Altri cultori della materia e membri della commissione d'esame:

Valentina Calciano, pedagogista, coordinatrice Lab'O

Ilaria Denti, pedagogista, collaboratore esterno

Andrea Di Martino, insegnante, collaboratore esterno

Silvia Luraschi, PhD, pedagogista, ricercatrice indipendente

Sonia Mastroeni, pedagogista, coordinatrice, collaboratore esterno

Silvia Pinciroli, pedagogista, consulente sistemica, formatrice Lab'O, docente laboratori

Mara Pirotta, pedagogista, consulente sistemica, tutor tirocini, docente laboratori

Andrea Prandin, pedagogista, consulente, formatore e supervisore sistemico

Maddalena Rossi, insegnante, collaboratrice esterna

Federica Vergani, pedagogista, consulente sistemica